

Studenti di corsa attorno alla scuola, per battere la fame

Pubblicato: Venerdì 17 Maggio 2019



Nei plessi di **Gazzada Schianno e di Buguggiate** dell'istituto comprensivo "Don Guido Cagnola" si è tenuta una tappa importante di un progetto didattico solidale che unisce gli studenti di tutto il mondo con il comune obiettivo di raccogliere fondi per **Azione contro la Fame** (www.azionecontrolafame.it), organizzazione che da 40 anni lotta contro la fame e la malnutrizione infantile.

Il percorso solidale si è sviluppato su un circuito di 300 metri che si snoda nelle aree attorno all'Istituto: più giri percorre ogni singolo studente, maggiori sono i fondi raccolti attraverso i "suoi sponsor".

E' questo il meccanismo che sta alla base della Corsa contro la Fame, l'evento didattico-solidale più grande al mondo, nato in Francia nel 1997 e giunto in Italia alla sua quinta edizione, con l'adesione di 303 scuole su tutto il territorio nazionale ed oltre 2000 a livello internazionale in 30 paesi in tutto il mondo. Nell'edizione del 2019, solo in Italia, parteciperanno 77.000 studenti, contro i 60.000 dello scorso anno, quando era limitata alle scuole elementari e medie.

Quando la scuola si iscrive, ogni studente partecipa ad alcune sessioni di sensibilizzazioni sulle tematiche della lotta contro la fame e la malnutrizione. Al termine di questo percorso formativo, ogni studente diventa parte attiva del progetto: ad ognuno viene infatti consegnato un "Passaporto Solidale", strumento chiave del progetto, e con questo la missione di coinvolgere altre persone, sulle tematiche affrontate, andando alla ricerca di propri sponsor per la corsa, **amici, familiari, vicini di casa, raccogliendo da ognuna di loro una promessa di donazione per ogni giro di percorso che il ragazzo riuscirà a fare**: tanti più giri percorreranno e tanto più riusciranno a moltiplicare le promesse di donazione fatte dai propri sponsor.

La manifestazione è stata organizzata dalle docenti Annalisa Rovellini, Silvia Bossi, Valeria Roman e Giuliana Vedani, con il supporto di tutti i docenti dei due plessi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it